

Il mestiere di regista

Il volume *Il mestiere di regista*, edito in questi giorni in italiano (traduzione di Pietro Zvevich, Milano, Roma, 1954, L'Illy Bocca Editore), è una raccolta di saggi di vario argomento cinematografico, dovuta ad un gruppo di artisti sovietici di primo piano: Gherassimov, Carrel, Pudovkin, Rajsman, Rosaldi, Borisov. L'edizione originale è del 1952 ed è preceduta da una breve introduzione, soppressa dal traduttore italiano, che indica il valore della raccolta soprattutto nel fatto di essere costituita da scritti che compongono il succo delle dirette esperienze di lavoro dei maestri del film sovietico.

Il titolo del libro e questa indicazione preliminare potrebbero indurre il lettore ad attendersi l'illustrazione di una serie di procedimenti tecnici, sostenuti polemicamente come di validità universale. L'esposizione di canoni di particolari maniere e tendenze artistiche, affermate come le sole possibili, a detrimento di tutte le altre, come avviene di solito quando gli scrittori sovietici del proprio lavoro, portati dal loro stesso impegno ad elevare al rango di precetti inderogabili i frutti delle loro naturali e particolari inclinazioni. Scritti appassionati, che non mancano in genere di fascino, ma che giovano piuttosto a comprendere qualcosa dell'arte dei loro autori e nulla dell'arte in genere.

Qui niente di tutto questo. I registi sovietici non svelano i propri segreti professionali: ponendoli, tendenzialmente, come base indispensabile per l'attività delle opere; al contrario, esponendo il frutto della loro esperienza e della loro riflessione sui problemi del film, essi elevano naturalmente sul piano della teoria rigorosa, i loro problemi non sono mai problemi tecnici, ma problemi estetici. E non può far meraviglia, ad innalzarsi a questo livello essi, non qualificati proprio dalla natura stessa della loro arte: perché il film, in quanto creazione collettiva, richiede, più evidentemente delle altre arti, una piena autocoscienza ai suoi autori: sia delle caratteristiche dell'arte cinematografica, sia del contenuto di idea dei singoli film.

Questo è il primo insegnamento di quest'opera importante: il cui «suo» indirizzo generale deve essere accettato da tutti coloro per i quali il film è un'arte e per i quali l'arte è uno strumento di vita e non un fatto trascurabile. Anche se, ovviamente, forse non proprio tutte le soluzioni della ricca problematica propria al cinema possono essere sottoposte ad occhi chiusi.

Gherassimov, che è il regista del *Maestro* e della *Guardia*, inizia il suo scritto, *Sul mestiere di regista*, liquidando rapidamente la vecchia e fallace tesi sostenitori della autonomia della cultura e memoria estetica del film, di cui, a detta di contrapposizione, il cinema a tutte le altre arti, concentrandosi nella ricerca del cosiddetto elemento «specifico» del film e mostra come quelle tesi e come nascono da posizioni formalistiche e sbavate in una pratica detentata e pseudo-intellettualistica che è la cinematografia. Dopo queste premesse ovvietà, facilitati in co-

batune, di così vivo interesse anche per noi in Italia, dove si è di recente tentato di rivendere questo vecchio problema, il Gherassimov tratta dei rapporti tra l'autore del soggetto e il regista e, in seguito, di molteplici problemi della sceneggiatura, specialmente quelli posti dall'avvento del sonoro; sostenendo la sua negazione con un vero e proprio genere letterario nuovo, che, se è sentente lepoica come un'ampia rithmizzazione dei destini del popolo e il dramma come il riflesso di tali destini in quella dei singoli uomini, deve essere necessariamente epica e drammatica a un tempo.

Il secondo saggio del volume, *Il mestiere di regista*, di Rosaldi, tratta della *formazione del film* e, toccando una quantità di problemi, si sofferma in particolare su quello, attualissimo, del colore nel film: che non può avere un suo particolare destino, cioè non può essere inteso come un ricalco espressivo, che aggiungeva decorativa, ma deve emergere dalla soluzione del complesso dei compiti del film, elemento essenziale, concorrente con gli altri ad esprimere il significato profondo.

L'ultimo scritto del compianto Pudovkin, *Il lavoro dell'attore nel cinema e il sistema di Stanislavski* è una delle più fini e profonde opere di tutta la bibliografia cinematografica: che, da un esauriente esame del problema particolare, enunciato dal titolo, diviene quasi un concentrato compendioso del pensiero del grande attore che, come tutti sanno, può essere considerato il fondatore dell'estetica cinematografica.

Lo stesso tema, trattato soprattutto dal punto di vista delle relazioni tra regista ed attore e preso in esame dal Rajsman che, partendo dall'illuminazione che la capacità e i limiti degli attori non sono grandezze materiche misurabili sicuramente e senza possibilità di errore, mostra, con copia di calzanti argomenti, come sia facile cadere in questi errori e da una somma di consigli utili ad evitarli.

Si quest'ultima linea sono anche gli scritti del regista Rosaldi e dell'attore Borisov (di cui è celebrata l'interpretazione dei personaggi di Mussorski e di Pavlov) che, come ancora dice la prefazione, «una città di questa raccolta», «sono quasi illustrazioni delle posizioni iconiche enunciate nei saggi precedenti, in quanto trattano del lavoro creativo del regista e dell'attore nelle concrete condizioni della realizzazione cinematografica».

Un riferimento, come quello che precede, necessariamente permissivo, cap. traslucida un'opinione di precise indicazioni particolari, molte delle quali particolarmente illuminanti e degne di considerazione, anche ai fini di un'analisi e di un'indagine ed esame a ricordarle i quali i lettori italiani in complesso sono, nell'attuale non spregevole stato della cultura e memoria estetica del film, di cui, a detta di contrapposizione, il cinema a tutte le altre arti, concentrandosi nella ricerca del cosiddetto elemento «specifico» del film e mostra come quelle tesi e come nascono da posizioni formalistiche e sbavate in una pratica detentata e pseudo-intellettualistica che è la cinematografia. Dopo queste premesse ovvietà, facilitati in co-

batune, di così vivo interesse anche per noi in Italia, dove si è di recente tentato di rivendere questo vecchio problema, il Gherassimov tratta dei rapporti tra l'autore del soggetto e il regista e, in seguito, di molteplici problemi della sceneggiatura, specialmente quelli posti dall'avvento del sonoro; sostenendo la sua negazione con un vero e proprio genere letterario nuovo, che, se è sentente lepoica come un'ampia rithmizzazione dei destini del popolo e il dramma come il riflesso di tali destini in quella dei singoli uomini, deve essere necessariamente epica e drammatica a un tempo.

dell'indice dei nomi e delle opere, utilissimo ad agevolare la consultazione di questo bel libro, che il traduttore ha opportunamente aggiunto, con una serie di tavole fuori testo, all'edizione italiana; e, altro tanto il riconoscimento di quanto, pur nella dipartita delle opinioni singolarmente, accomuna i maestri del film sovietico: la coscienza della necessità per la creazione artistica di un profondo contenuto di idea, che sia la guida a cogliere della realtà, non gli aspetti accidentali e transienti, ma quelli essenziali che permettono di riflettere nella sua totalità.

Libro copioso e limpido, di piacevole lettura perché di scrittura eccellente. Un'eccezione che non nasce da arduose acconcezze, ma dal fatto che gli autori teorizzano secondo che conviene alla natura loro di uomini del mestiere di attore, non partendo da preconcette astrazioni, ma giungendo alle idee generali da condizioni e da casi concreti, nei quali essi si manifestano e quasi quasi implicitamente si dimostrano.

UMBERTO BARBARO

CON UN FILM DI HITCKOCK L'AMERICA ESORDISCE A VENEZIA

Le macabre scoperte di un fotografo curioso

Il banale giallo "La finestra sul cortile..." - Un invito a spiare il prossimo - L'uso del "technicolor..." - Una bambola di carne... inaugura la retrospettiva tedesca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
VENEZIA, LIDO, 23. — L'operazione più delicata e più importante che si può fare in un film americano è quella di far capire al pubblico che si tratta di un film americano. La finestra sul cortile, presentato come primo della serie dei ventisei film ad esso dedicati, è un film di Alfred Hitchcock, che se il suo nome non è noto al pubblico italiano, è noto a tutti gli americani. Da Caligari a Hitler sul cinema tedesco, scriverà con un certo orgoglio il regista americano, che in tal caso non si vede perché non potrebbe chiamarlo. Da Franco a Hitler sul cinema tedesco, scriverà con un certo orgoglio il regista americano, che in tal caso non si vede perché non potrebbe chiamarlo.

guardare, dentro, a certi film francesi dell'anteguerra, a una narrativa molto rotta ha approfittato di un argomento di guerra, il film di Hitchcock, spietatamente si limita ad osservare a distanza più o meno ravvicinata. Gli sguardi di Hitchcock, in quanto a questo, sono stati in parte influenzati dal cinema tedesco, scriverà con un certo orgoglio il regista americano, che in tal caso non si vede perché non potrebbe chiamarlo.

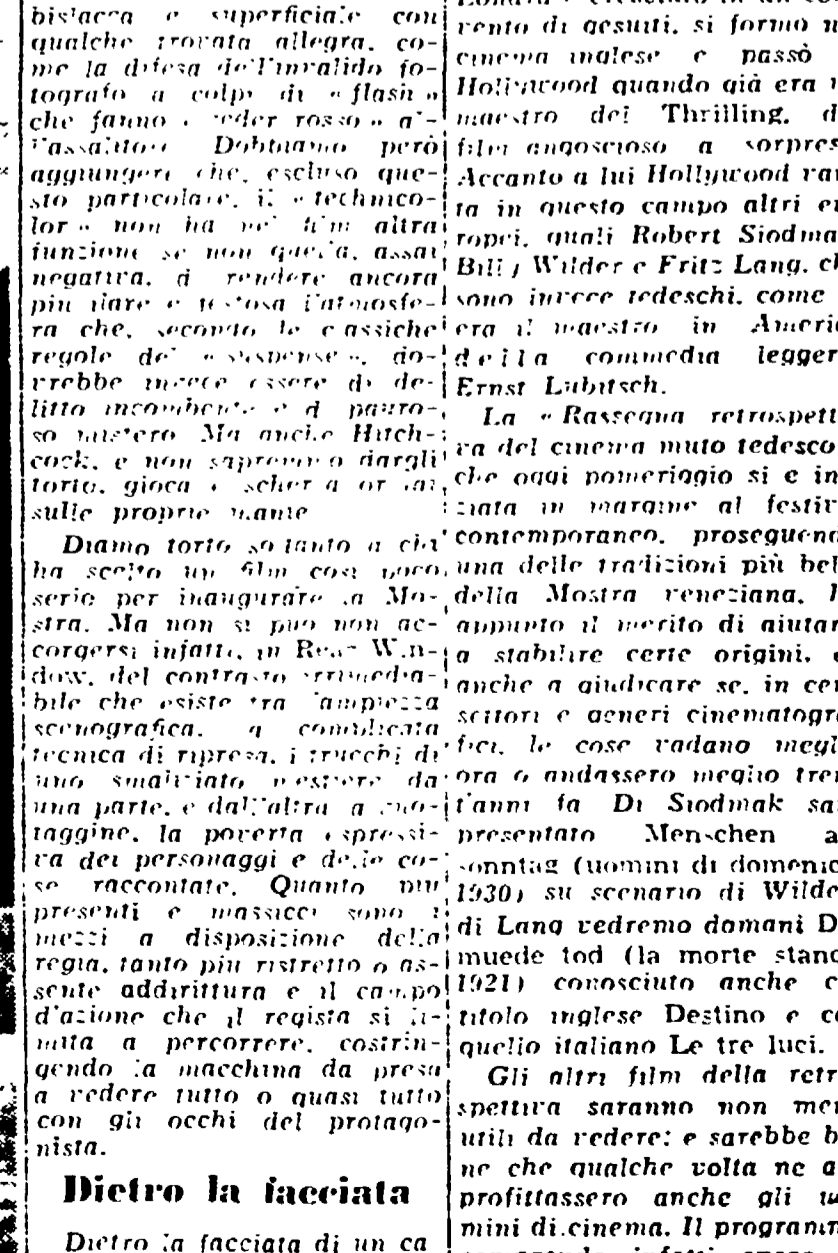
una grande città. 1927. Ci sono anche il primo Studente di Praga che risale al 1913, diretto dal danese Stellan Rye. Intanto, dopo l'unico rullo esistente della sua Carmen (1918), Ernst Lubitsch ci ha molto divertiti con la sua prima opera: Die puppe (la bambola, 1919). Un commento di fratecchini che dicono seriosamente veramente spassosa.

ganzino impertinente, un candidato artiano sommo, una scelta fanciulla innamorata che fa la «bambola di carne», «essenziale» sotto il meccanismo di quella vera, si agitano in una serie di avventure puerili, ma — a differenza di quelle dell'ultimo Hitchcock — ravvivate da freschi trucchi e da una serietà serena veramente spassosa.

Quando nel nostro partito sono posizioni liquidatrici dell'attività clandestina e della lotta.



Susan Shentall è la giovane protagonista di «Giulietta e Romeo». Il film di Castellani che sarà presentato al Festival di Venezia, se la copia definitiva giungerà in tempo da Londra



Dietro la facciata. Dietro la facciata di un caseggiato popolare tanti drammi possono nascondersi. Dal Divorziato di Le Sage, che scopre la casa per



PECHINO — Il laburista Aneurin Bevan visita il celebre cortile del palazzo imperiale

UN VALOROSO DIRIGENTE DELLA CLASSE OPERAIA

Dieci anni or sono si spegneva Frausin

La caccia spietata dei nazisti all'«inafferrabile Franz», - Dai cantieri di Monfalcone alla lotta contro il fascismo - Dodici anni di carcere

Dieci anni fa, il 24 agosto 1944, veniva arrestato a Trieste il compagno Luigi Frausin, l'«inafferrabile Franz», al quale da mesi e mesi la polizia fascista e quella tedesca davano una caccia spietata. Da quel momento non si hanno più notizie dirette di lui. Non si sa neppure dove, come e quando fu ucciso. Si è saputo soltanto che egli affrontò con animo forte le torture bestiali a cui fu sottoposto per lunghi e lunghi giorni, e che nessuna parola che potesse danneggiare i compagni e il partito uscì dalla sua bocca: che il suo comportamento fu eroico al punto da meritare l'ammissione dei suoi stessi torturatori, tanto che uno di essi, in una relazione trovata più tardi, dopo la liberazione in un archivio di polizia, ebbe a scrivere di lui: «Peccato che non sia uno dei nostri!».

Terminava così dieci anni fa la vita del compagno Luigi Frausin, e la terminava nel modo degno come l'aveva vissuta. La sua, difatti, fu la vita di un combattente fedele e intelligente della classe operaia, di un dirigente capace e coraggioso del partito comunista.

Nato a Muggia nel 1899 da famiglia operaia, il bisogno spinse Luigi Frausin ad abbandonare presto le scuole elementari per il duro lavoro di officina. Ancora giovanissimo aderì alla gioventù socialista della quale divenne presto uno dei dirigenti partecipando attivamente alle lotte e agli scioperi degli operai del Cantiere San Rocco alla testa del giovane apprendista di cui fu l'organizzatore e il dirigente immediato.

Divenuto nel 1920 operaio carpentiere, lavorò al Cantiere Comunal di Monfalcone divenendo ben presto il dirigente riconosciuto del movimento operaio di tutta la città. Condusse una lotta decisa e coraggiosa contro i fascisti mettendo molte volte a repentaglio la vita. Dirigente della Commissione Interna del Cantiere, affrontò con capacità e fermezza le numerose lotte condotte dagli operai in quel periodo per la difesa dei loro interessi e per contrastare il passo al fascismo.

Nel 1921 aderì al P.C.I. alla fondazione del quale contribuì con tutte le sue forze. Licenziato dal lavoro per rappresentanza politica, nel dicembre del 1926 il partito lo chiamò all'estero. Nel febbraio 1927 di passaggio a Vienna partecipò, armi alla mano, alla grande insurrezione degli operai viennesi.

Nel 1927-28 venne incaricato dal partito di andare nel Lussemburgo dove occorreva un dirigente energico e capace per dare slancio alla lotta dei lavoratori italiani emigrati. Frausin assunse l'incarico con impegno: lavorò nelle miniere, come manovale e come carpentiere; non badò al freddo, alle intemperie, alla durezza della sua vita. Dedicò tutte le ore della giornata, quelle libere e quelle di miniera, al lavoro di partito, conquistando presto l'affetto e la stima dei compagni e di tutta la massa degli italiani. Assolse il compito affidatogli e divenne così il dirigente apprezzato e amato dei lavoratori italiani del Lussemburgo.

Nel 1929 tornò per ordine del partito clandestinamente in Italia al fine di ristabilire i contatti tra i compagni di Trieste e il centro del partito. Restò nella città e nella regione ad organizzare e dirigere l'attività del partito. Preparò la delegazione dei lavoratori giuliani che, da lui diretta, attraversò clandestinamente le frontiere per recarsi alla conferenza nazionale della C.G.I.L. che ebbe luogo in Francia nell'ottobre 1929.

Quando nel nostro partito sono posizioni liquidatrici dell'attività clandestina e della lotta.

Quando nel nostro partito sono posizioni liquidatrici dell'attività clandestina e della lotta.

Quando nel nostro partito sono posizioni liquidatrici dell'attività clandestina e della lotta.

Quando nel nostro partito sono posizioni liquidatrici dell'attività clandestina e della lotta.

Quando nel nostro partito sono posizioni liquidatrici dell'attività clandestina e della lotta.



PECHINO — Clement Attlee risponde ai brindisi di Ciu En-lai durante un ricevimento offerto alla delegazione dei Laburisti che stanno attualmente visitando la Cina popolare



PECHINO — Il laburista Aneurin Bevan visita il celebre cortile del palazzo imperiale

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685.869

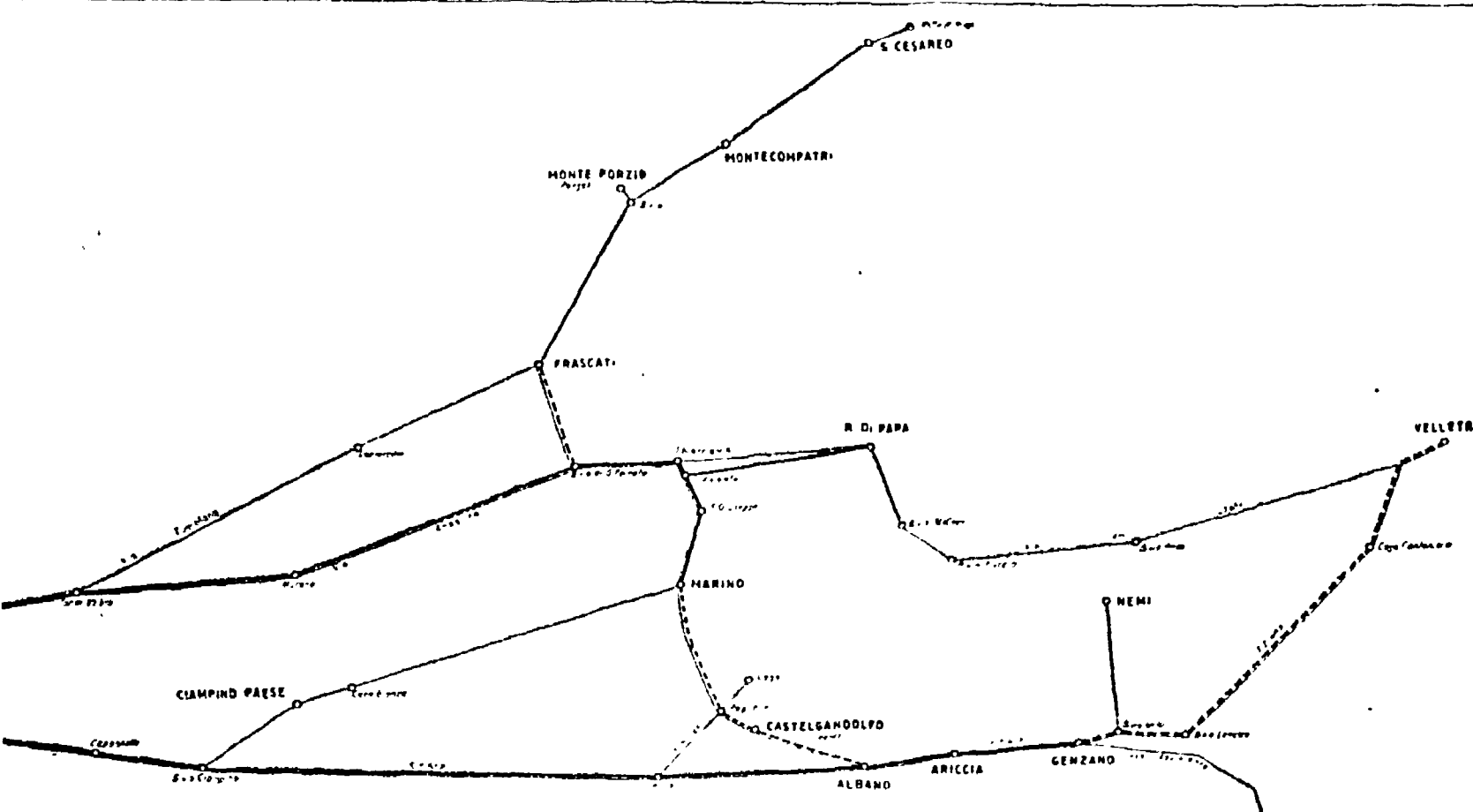
Il cronista riceve dalle 17 alle 22

LA MINACCIA DI LIQUIDAZIONE SULL'AZIENDA COMUNALE

Nuovi profitti nelle casse della S.A.V. per i "miglioramenti" della STEFER

La storia di questa società privata si intreccia con la politica di smobilitazione della STEFER. Miracoli dell'iniziativa privata? - L'opinione delle popolazioni dei Comuni interessati

Mentre si attende una risposta ufficiale del ministero alle questioni poste dal personale della STEFER, i recenti miglioramenti sulle linee dei Castelli continuano ad attirare le critiche del pubblico. Sempre più appare chiaro, infatti, che gli unici vantaggi reali, e non quelli di facciata, sono i padroni delle compagnie private di autobus, che hanno tratto la ditta Zeppieri, cui sono state concesse un grandissimo numero di linee integrative e la Montecompati-Frascati, e che è



I servizi di comunicazione fra Roma (tutti del gruppo a sinistra) e i Castelli e intercastellari gestiti dalla STEFER, dopo l'attuazione dei recenti provvedimenti, le linee nere tralasciano i tronchi ferroviari soppressi, le linee sottili i servizi automobilistici. Sui percorsi i privati contano nottossimamente concessioni ed esercitano una spietata concorrenza a danno dell'azienda Comunale, con la autorizzazione del ministero

stata messa in grado di espletare la concorrenza più spietata sugli stessi percorsi e fino al capolinea della STEFER. Un'altra società privata ha ricevuto gli stessi vantaggi notevoli da questi "miglioramenti" e altri ne riceverà in seguito, come è facile documentare: intendiamo parlare della S.A.V. (Società Autonoma Veicoli), la storia di questa compagnia privata di autobus, fin dal suo inizio, è strettamente legata alla politica di liquidazione della STEFER, ostinatamente perseguita dal ministero e dal Comune.

Nel 1950 la S.A.V. era una piccola società, che possedeva due vecchie macchine e uno scuolone capannone nei pressi di Villa Gloriosa, oggi essa ha lo stesso numero di mezzi della STEFER e due attrezzature officine.

Nel 1951 la S.A.V. ottenne lo appalto della linea S.O.S. di 14 autotram, che costituivano allora il patrimonio della STEFER: il servizio autolineare era entrato in funzione, infatti, il 9 dicembre del 1951. I mezzi con i quali fu concesso questo appalto erano assai discutibili: la S.A.V. non possedeva un'officina né un garage. Ma, con un mezzo, la STEFER si era avuta un viale adiacente a Villa Gloriosa dove d'inverno giacevano nel fango ed erano esposti a tutte le intemperie — il capannone della S.A.V. infatti, era appena sufficiente per le due macchine della società, e comunque, non poteva nemmeno essere paragonato a un garage. Che cosa successe? La STEFER a concedere l'appalto della manutenzione dei suoi mezzi alla S.A.V., in queste condizioni? Una risposta esauriente a questo punto potrebbe essere data da un'inchiesta che non è stata mai fatta.

Nel 1951 la S.A.V. ha concesso anche l'appalto delle linee urbane. La STEFER aveva infatti, in questi anni, acquistato di nuovo materiale rotabile e il Comune, lungi dal battere perché il problema fosse dato una diversa soluzione — ottenendo ad esempio, che all'azienda fossero equipamente i danni di guerra — permise che le linee fossero concesse in appalto. La S.A.V. riuscì di appalto a un prezzo che gli consentiva di coprire qualche tempo il costo di comprare dei nuovi. Ogni anno, come abbiamo detto, era un nuovo anno di lavoro. Ma, dopo due buone officine, i miracoli dell'iniziativa privata? Piu' che mai, infatti, i padroni assicurati dal servizio, e i profitti che la STEFER ha fatto di incassare. E' avvenuto anche che dalle linee urbane, talvolta, la S.A.V. si è ridotta fino alle linee dei Castelli: nel giornale di particolare trattamento di incasso. E' avvenuto con i suoi mezzi insufficienti non poteva soddisfare le esigenze del pubblico, chiamata in aiuto la S.A.V., che si "soccorresse" con i suoi mezzi. Nella ampia discussione che ebbe luogo in Campidoglio nell'agosto del 1951, l'assessore del ramo, rispondendo alle varie richieste e obiezioni dell'Opposizione, disse che da qualche consigliere di maggioranza, affermò: « il problema dell'assunzione in proprio dei servizi automobilistici urbani, gestiti con macchinari obsoleti e attualmente allo studio,

Aumenti dei fitti pretesi dall'Istituto Beni Stabili

La maggiorazione oscilla fra le 1000 e le 3000 lire mensili

L'Istituto romano dei Beni Stabili ha inviato a numerosi suoi inquilini una comunicazione di allarmante gravità. Occorre rilevare subito che tutti gli inquilini in questione occupano alloggi non soggetti al vincolo di blocco, i cui fitti oscillano fra le 22.000 e le 40.000 lire mensili, con contratti di locazione della scadenza annuale.

L'Istituto, dunque, ha cominciato a voler tornare a disporre degli appartamenti in piena libertà (una dizione valutata ed addolcita del termine « affitti », evidentemente ripulito spavole) e di pretendere una maggiorazione dei fitti, variabile fra le 1000 e le 3000 lire. Inoltre, la quota di aumento richiesta, ed esagerata, è di 25 per cento.

C'è da domandarsi, difronte a fatti di questo genere, che senso abbiano le varie cosiddette « proposte dei valori », equivoche e assombranti un equivalente sblocco dei fitti. Si è detto, infatti, che lo sblocco, stabilendo un normale gioco di domanda e offerta, provocherebbe un livellamento verso il basso dei canoni.

Episodi come quello che abbiamo citato inducono a credere che avverrebbe esattamente il contrario se è vero che fin d'ora vengono richiesti aumenti persino sui fitti bloccati. D'altra parte non si comprende il significato che dovrebbe assumere la « domanda » in una situazione di monopolio dominata sempre dal disprezzo di alcuni gruppi immobiliari interessati unicamente alla realizzazione del massimo profitto.

Un altro sanguinoso incidente sul lavoro. Un operaio travolto da una frana in una cava sulla via Laurentina. La sciagura è stata provocata dal cedimento di una trave che sosteneva la parete - Il poveretto ne avrà per quaranta giorni.

La frangente catena di incidenti sul lavoro non accenna a spezzarsi. A distanza di pochi giorni dal duplice tragico incidente di via Laurentina, un altro operaio è rimasto gravemente ferito in seguito ad un analogo infortunio. Mentre lavorava in una cava, in seguito alla rottura di una trave, è venuta a cadere una frana e sepolto.

Un viaggiatore vittima di uno strano incidente. Il capitano polacco Jacob Berman, di 24 anni, attante al Bismarck, è stato ucciso da un colpo di fucile sparato da un cecchino. Il ferito è stato trasportato a un ospedale di Roma, ma le ferite sono troppo gravi.

Una donna ridotta in fin di vita a coltellate da una quindicenne

La giovinetta riteneva la vittima responsabile del suo licenziamiento - La feritrice tratta in arresto dai C.C. di Civitavecchia

Una grave fatto di sangue è accaduto ieri mattina nella ridotta cittadina di Santa Marinella, nel comune di Santa Marinella, a pochi chilometri da Roma. Un'operaia di 47 anni, che lavorava nella fabbrica di ceramica, è stata colta a tradimento da una giovane quindicenne, che l'ha ferita a morte con un coltello. La vittima è stata ricoverata all'ospedale di Civitavecchia, ma le ferite sono così gravi che si teme per la sua vita.

La ferita è stata provocata dal cedimento di una trave che sosteneva la parete. Il poveretto ne avrà per quaranta giorni. Inaugurata a Ciampino la nuova sezione del PCI. Fuoco in un bosco appiccato dai cacciatori.

Dodici agenti impegnati per fermare un energumeno per fermare un energumeno. Si tratta di un generico cinematografico al quale il vino fa brutti scherzi.

Un viaggiatore vittima di uno strano incidente. Un giovane perde la vita annegando a Passo Scuro.

Un giovane perde la vita annegando a Passo Scuro. Fiamme sulla Roma-Ostia.

Un giovane perde la vita annegando a Passo Scuro. Fiamme sulla Roma-Ostia. Americano suicida all'hotel Ambasciatori.

Un giovane perde la vita annegando a Passo Scuro. Fiamme sulla Roma-Ostia. Americano suicida all'hotel Ambasciatori. Gioriano nelle ore piccole e vengono multati.

Un giovane perde la vita annegando a Passo Scuro. Fiamme sulla Roma-Ostia. Americano suicida all'hotel Ambasciatori. Gioriano nelle ore piccole e vengono multati. Licenze sospese per ordine del Questore.

Un giovane perde la vita annegando a Passo Scuro. Fiamme sulla Roma-Ostia. Americano suicida all'hotel Ambasciatori. Gioriano nelle ore piccole e vengono multati. Licenze sospese per ordine del Questore.

Un giovane perde la vita annegando a Passo Scuro. Fiamme sulla Roma-Ostia. Americano suicida all'hotel Ambasciatori. Gioriano nelle ore piccole e vengono multati. Licenze sospese per ordine del Questore.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE - Oggi, martedì 24 agosto 1954. 20.15: Notte di San Bartolomeo. 20.45: Notte di San Bartolomeo.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi, martedì 24 agosto 1954. 12.30: Notte di San Bartolomeo. 13.00: Notte di San Bartolomeo.

DISCORSI ALLE DONNE

a cura della Commissione Femminile Centrale. I discorsi pronunciatosi alle donne da Palmiro Togliatti, nel '45, '46 e nel maggio del '48, alla vigilia della recente consultazione elettorale.

LA COMUNE DI PARIGI

EDIZIONI RINASCITA

LA MINACCIA DI LIQUIDAZIONE SULL'AZIENDA COMUNALE

Nuovi profitti nelle casse della S.A.V. per i "miglioramenti" della STEFER. La storia di questa società privata si intreccia con la politica di smobilitazione della STEFER. Miracoli dell'iniziativa privata? - L'opinione delle popolazioni dei Comuni interessati.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

BILANCIO FALLIMENTARE PER GLI ITALIANI QUELLO DELLE CORSE DELL'ARCOBALENO SU STRADA

Da Solingen ritorniamo sconfitti e con poche speranze per l'avvenire

Solo Gismondi è stato promosso all'esame della "strada maledetta", - I dilettanti non hanno voluto seguire la tattica di corsa prestabilita dal commissario tecnico - Nella velocità il pronostico non è per gli azzurri

(Dal nostro inviato speciale)
COLONIA, 23. — Tornando nel campionato del mondo a Solingen, Louisson Bobet ha realizzato, questo anno, una impresa di eccezione, uguale a quella di cui sono stati protagonisti due grandi campioni del suo paese: Georges Speicher, che vinse il Tour, e il campione del mondo di Parigi (1933), e Antonin Magne, che vinse il Tour e il campionato del mondo di Berna (1936).

Ma non si è fermato qui. Ha vinto anche il campionato del mondo di Solingen, e ha battuto il campione del mondo di Berna (1936).

Ma non si è fermato qui. Ha vinto anche il campionato del mondo di Solingen, e ha battuto il campione del mondo di Berna (1936).

Ma non si è fermato qui. Ha vinto anche il campionato del mondo di Solingen, e ha battuto il campione del mondo di Berna (1936).

Ma non si è fermato qui. Ha vinto anche il campionato del mondo di Solingen, e ha battuto il campione del mondo di Berna (1936).

Vuol dire che, ai grandi campioni, gli "assi", nulla è proibito: vuol dire — cioè — che si riaggi e si giostra e che seguono le gare a tappe (e sono d'obbligo, per poter trasformare in moneta il sudore e la fatica), — non sempre impediscono di raggiungere traguardi per i quali il tecnico e l'esperto consigliano una preparazione attenta, scrupolosa e studiata. Anche se gli assi vanno, per un po', fuori dal seminato, è la classe che — infine — li sostiene, li porta su un altro grande, e bel traguardo: il più grande e il più bello.

Ma non si è fermato qui. Ha vinto anche il campionato del mondo di Solingen, e ha battuto il campione del mondo di Berna (1936).

Ma non si è fermato qui. Ha vinto anche il campionato del mondo di Solingen, e ha battuto il campione del mondo di Berna (1936).

Ma non si è fermato qui. Ha vinto anche il campionato del mondo di Solingen, e ha battuto il campione del mondo di Berna (1936).

Ma non si è fermato qui. Ha vinto anche il campionato del mondo di Solingen, e ha battuto il campione del mondo di Berna (1936).

CON STRADISTI E PISTARDS

I sovietici parteciperanno ai "mondiali", di Roma

(Dal nostro inviato speciale)
COLONIA, 23. — La notizia che, di gran fretta, si do, e bella: gli uomini del ciclismo dell'URSS saranno in gara nelle "corse della strada" del mondo di Roma, il 29 agosto. Come è noto, quest'anno l'URSS partecipa alla "corsa della strada" del mondo di Roma, il 29 agosto, e alla "corsa della velocità" del mondo di Roma, il 30 agosto. L'URSS parteciperà anche alla "corsa della velocità" del mondo di Roma, il 30 agosto. L'URSS parteciperà anche alla "corsa della velocità" del mondo di Roma, il 30 agosto.

DA DOMANI A BERNA GLI «EUROPEI» DI ATLETICA LEGGERA

I sovietici sono gli atleti da battere

Netto predominio in campo femminile mentre in quello maschile gli atleti dell'URSS ricopriranno un ruolo preponderante - Ignatjev, Litujev, Kusnetzov, Scherbakov e la staffetta 4 x 100 favoriti nelle singole gare
La rappresentativa atletica sovietica composta di 39 atleti, 31 uomini e 8 donne, è partita da Mosca per Berna il 22 agosto. Berna è il luogo di partenza per gli "Europei" di atletica leggera. La rappresentativa sovietica è composta di 39 atleti, 31 uomini e 8 donne. Berna è il luogo di partenza per gli "Europei" di atletica leggera.

ATLLETICA CAMORIANO

Rinvio il mezzofondo a causa della pioggia

WUPPERTHAL, 23. — A causa della pioggia, la seconda serie del campionato mondiale di mezzofondo, di cui la parte iniziale era prevista per il 23 agosto, è stata rinviata a domani sera. Il recupero che era previsto per mercoledì sera avrà invece luogo venerdì.



La strada maledetta lascia il segno: questo è il volto di Fritz Schuler, secondo a Solingen, trasformato in una maschera dal lungo e dalla fatica.

CONCERTI

Theodore Bloomfield alla Basilica di Massenzio
Domani alle ore 21.30 il Maestro Theodore Bloomfield dirige il concerto dell'Accademia di Santa Cecilia. Il programma comprende: Beethoven, Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra; Liszt, Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra; Chopin, Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra.

TEATRI

«Tosca» e «Rigoletto» alle Terme di Caracalla
Oggi alle ore 21 repliche di «Tosca» di G. Puccini, trappista di G. Verdi, e «Rigoletto» di G. Verdi. Domani alle ore 21.30 il Maestro Theodore Bloomfield dirige il concerto dell'Accademia di Santa Cecilia.

CINEMA E VARIETA'

Alhambra: Babouch e profumi con T. Lee.
Alibi: Chiusura estiva.
Alibi: Chiusura estiva.
Alibi: Chiusura estiva.

ARENE

Alibi: Chiusura estiva.
Alibi: Chiusura estiva.
Alibi: Chiusura estiva.

CINEMA

Alibi: Chiusura estiva.
Alibi: Chiusura estiva.
Alibi: Chiusura estiva.

IL programma di boxe per il 3 settembre a Roma

Per la designazione degli avversari di Nuvolari e Capriani, è stato indetto un programma della boxe sovietica e italiana. Il programma di boxe per il 3 settembre a Roma.

LENIN
Materialismo ed empiriocriticismo
Gli sviluppi della filosofia marxista in un'opera classica di grande attualità.
Edizioni Rinascita
Piazza Vittoria, 8 - Roma

ANNUNCI SANITARI
ENDOCRINE
Cure rapide delle sue
Dr. PIETRO MONACO
Piazza Vittoria, 8 - Roma

DISFUNZIONI SESSUALI
STROM
VENE VARIOSE
CORSO UMBERTO N. 504
STROM Dottor DAVID
SPECIALISTA DERMATOLOGO

La conversazione finisce qui. Costa chiama allo starter Ghella e Murettoni: i due velocisti sono in gara per il secondo posto. La conversazione finisce qui. Costa chiama allo starter Ghella e Murettoni: i due velocisti sono in gara per il secondo posto.

La conversazione finisce qui. Costa chiama allo starter Ghella e Murettoni: i due velocisti sono in gara per il secondo posto. La conversazione finisce qui. Costa chiama allo starter Ghella e Murettoni: i due velocisti sono in gara per il secondo posto.

La conversazione finisce qui. Costa chiama allo starter Ghella e Murettoni: i due velocisti sono in gara per il secondo posto. La conversazione finisce qui. Costa chiama allo starter Ghella e Murettoni: i due velocisti sono in gara per il secondo posto.



LUDMILA ARALOVA è una delle giovani promesse dell'atletica leggera sovietica. A Berna farà le gare del pentathlon

TORINO È QUASI PRONIA A ACCOGLIERE GLI «EUROPEI» DI NUOTO

Perché i visti ai nuotatori sovietici non sono stati ancora concessi?

Tutte le altre rappresentative hanno già annunciato il loro arrivo per iniziare sul posto gli allenamenti - La squadra ungherese favorita dal pronostico



LORNO, 23. — Al momento di scrivere queste righe, i visti ai nuotatori sovietici non sono stati ancora concessi. Tutte le altre rappresentative hanno già annunciato il loro arrivo per iniziare sul posto gli allenamenti.

ULTIME

l'Unita

NOTIZIE

UN' IMPORTANTE DICHIARAZIONE DELLA CONFERENZA POLITICA CONSULTIVA

L'EX GUARDIANO DI CAPOCOTTA E' ANCORA A REGINA COELI

Tutti i partiti cinesi riaffermano la decisione di liberare Formosa

La moglie di Venanzio De Felice si scaglia contro Ugo Montagna

L'occupazione americana della grande isola cinese minaccia la pace mondiale - Bilancio delle piraterie compiute da Chiang Kai-sek

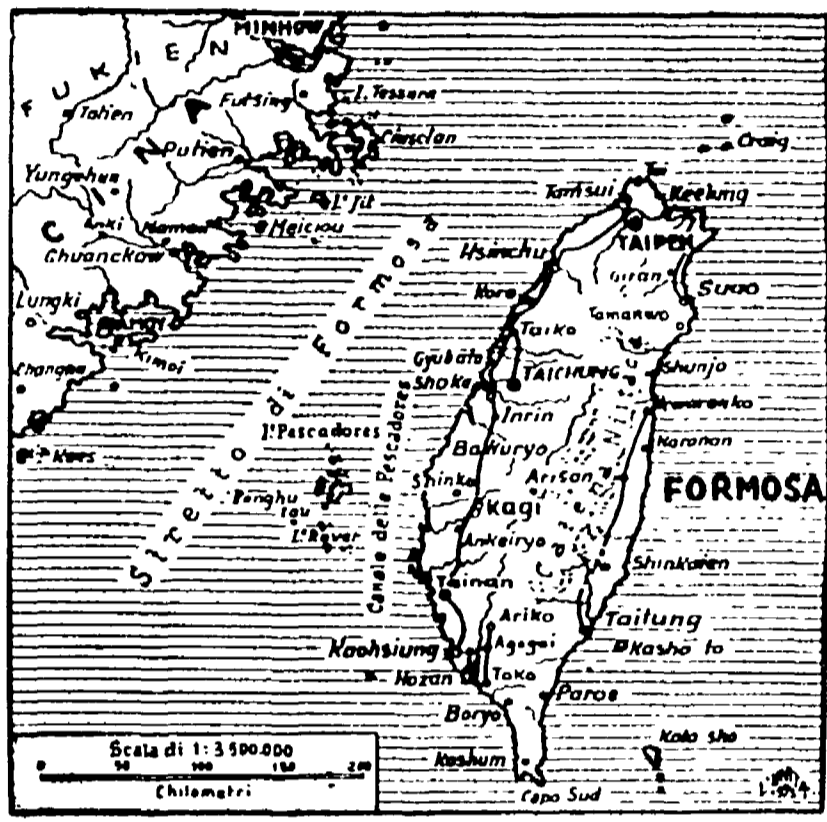
Oscure parole nelle quali si avvertono il timore e la minaccia: « allora si vedrà chi è innocente e chi colpevole! » - Abbattemaggio di nuovo arrestato a Napoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 23. — Il Comitato nazionale della Conferenza politica consultiva ha approvato la dichiarazione firmata da tutti i partiti e le organizzazioni del Fronte unito della Cina popolare nella quale si proclama solennemente al mondo che « Taiwan (Isola di Formosa) è territorio cinese e che il popolo cinese è deciso a liberare Taiwan ».

Il popolo americano ha la totale responsabilità di arrestare immediatamente le azioni di coloro che negli Stati Uniti vogliono la guerra, nell'interesse degli Stati Uniti così come per il bene dell'umanità.

FRANCO CALAMANDREI



Il popolo americano ha la totale responsabilità di arrestare immediatamente le azioni di coloro che negli Stati Uniti vogliono la guerra, nell'interesse degli Stati Uniti così come per il bene dell'umanità.

FRANCO CALAMANDREI

Il primo testimone ad essere interrogato nella audizione di Sepe è stato un monaco, distaccamento estato, che ha deposto su circostanze che non è dato conoscere. E' stato il capitano Sepe, però, che ha fornito la più importante testimonianza.

presentato tempo fa al dottor Sepe e depose su circostanze relative alla pubblicazione di alcuni articoli sulla rivista di Mito.

denuncia il regime di tirannia e di spoliazione che da anni sotto l'ala degli Stati Uniti, Chiang Kai-sek impone al popolo di Taiwan, gli attacchi sempre più frequenti che, con la protezione della marina e dell'aviazione americane, Chiang Kai-sek è andato conducendo contro la terraferma e le azioni piratesche del Kuomintang contro i mercantili di tutti i paesi diretti nei porti della Cina popolare.

La dichiarazione è stata l'Esercito popolare a rafforzare la propria preparazione politica militare e a spiegare tutto il proprio eroismo rivoluzionario a tutte le classi del popolo di Taiwan.

FRANCO CALAMANDREI

Ultimatum dei generali brasiliani al governo del presidente Vargas

Il palazzo presidenziale circondato dai carri armati - Una prolungata riunione notturna di generali - Stato d'assedio a Rio de Janeiro - La lotta popolare per elezioni libere

RIO DE JANEIRO, 23. — Colonne di carri armati hanno improvvisamente circondato il palazzo presidenziale di Rio de Janeiro, allo scopo di proiettare Getulio Vargas, il presidente della Repubblica brasiliana.

La situazione è naturalmente e tremendamente complicata. I generali hanno chiesto che il presidente dimetta le sue funzioni e che si svolgano nuove elezioni.

L'attentato a Fiorentino Rago potrebbe essere una simulazione

La polizia attende i risultati di una perizia che deve accertare se quando furono sparati i tre colpi di pistola l'auto era ferma

SALENNO, 23. — Dopo lo scoppio suscitato dal misterioso attentato notturno contro il fratello dello scampato sindaco Rago, Fiorentino Rago, è stato sottoposto a un'indagine della polizia e degli abitanti di Battipaglia, tutti molto interessati all'avvenimento sulle circostanze della sparatoria avvenuta nella notte di giovedì scorso.

FRANCO CALAMANDREI

Gravi disastri aerei e ferroviari

Un aereo olandese scomparso è ritrovato in fiamme in mare

Gravi incidenti ferroviari e aerei sono avvenuti nella giornata di ieri. In Spagna, nella mattina del 22, un aereo olandese è scomparso in mare.

Un altro grave incidente aereo è avvenuto al largo del porto di Amsterdam, dove un aereo olandese, che faceva servizio sulla linea New York-Amsterdam, è precipitato.

Attraversa la Manica ma è ripescato sfinito

Aveva progettato la traversata senza la scorta del battello

CALAIS, 23. — Il nuotatore inglese Edward James May ha attraversato la Manica, senza alcuna scorta, dopo oltre 8 ore di nuoto da una nave finlandese.

FRANCO CALAMANDREI

L'incontro ira Churchill e Mendès-France

È questo che lascia capitolare la stampa inglese, nel momento in cui la conferenza di Bonn è stata prorogata.

La conferenza di Bonn è stata prorogata fino al 27 settembre. Churchill e Mendès-France si sono incontrati a Parigi.

La conferenza di Bonn è stata prorogata fino al 27 settembre. Churchill e Mendès-France si sono incontrati a Parigi.

Nelru visiterà in ottobre la Cina

NUOVA DELHI, 23. — Si apprende oggi a Nuova Delhi che il Primo Ministro indiano, Jawahar Lal Nehru, visiterà la Cina in ottobre.

FRANCO CALAMANDREI

FRANCO CALAMANDREI

Uccide moglie e suocera durante un diverbio

CASERTA, 23. — Durante un violento diverbio, un albanese di Caserta ha ucciso la moglie e la suocera.

FRANCO CALAMANDREI

FRANCO CALAMANDREI

Abbattemaggio di nuovo arrestato a Napoli

Oscure parole nelle quali si avvertono il timore e la minaccia: « allora si vedrà chi è innocente e chi colpevole! »

FRANCO CALAMANDREI

FRANCO CALAMANDREI

Abbattemaggio di nuovo arrestato a Napoli

Oscure parole nelle quali si avvertono il timore e la minaccia: « allora si vedrà chi è innocente e chi colpevole! »

FRANCO CALAMANDREI

FRANCO CALAMANDREI

Abbattemaggio di nuovo arrestato a Napoli

Oscure parole nelle quali si avvertono il timore e la minaccia: « allora si vedrà chi è innocente e chi colpevole! »

FRANCO CALAMANDREI

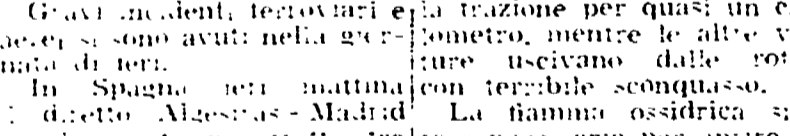
FRANCO CALAMANDREI

Abbattemaggio di nuovo arrestato a Napoli

Oscure parole nelle quali si avvertono il timore e la minaccia: « allora si vedrà chi è innocente e chi colpevole! »

FRANCO CALAMANDREI

FRANCO CALAMANDREI



Getulio Vargas